

## CONTRIBUTO DELL'UP TREVENZUOLO - FAGNANO - RONCOLEVÀ

*In pratica si tratterebbe di raccontare:*

*-quanto è stato realizzato e vissuto durante il tempo di Avvento e/o di Quaresima*

*-che cosa ciò ha suscitato nei catechisti, nei preti, nei ragazzi, nei genitori coinvolti, e nella comunità cristiana.*

Penso che quello che avete visto, già vi ha dato l'idea di come l'équipe dei catechisti dell'Unità Pastorale di Trevenzuolo abbia lavorato quest'anno.

Premetto che questo lavoro di squadra non è nato dal nulla: alle spalle c'è un cammino di tre anni di frequenza costante alla Scuola Diocesana dei Catechisti a S. Stefano.

Dieci incontri all'anno, per tre anni, con ritmo 15nale, ci hanno visto andare a Verona insieme e, oltre all'arricchimento personale di ciascun catechista per l'itinerario che gli era stato assegnato, lo stesso viaggio di andata e ritorno dalla Scuola Catechiste diventava motivo di scambio di quanto ciascuno aveva recepito con la propria sensibilità e quindi di reciproca conoscenza e del prete e degli stessi catechisti.

Ci tengo a sottolinearlo perché, questo tempo trascorso insieme per la formazione, sicuramente è stata la base che ha permesso di trasformare il singolo catechista che si incontra con il proprio gruppo, in una squadra che aveva un orizzonte comune e quindi poteva anche progettare qualcosa di unitario per tutta la famiglia parrocchiale.

Per me prete la formazione diocesana è stato un camminare assieme alle catechiste e un crescere sinodalmente con la chiesa veronese dove non ero io ad avere "*certe idee*" ma insieme realizzavamo un cammino ecclesiale.

Lavorando così mi sentivo anche sereno e al sicuro nel proporre percorsi che non erano miei e che assieme alle catechiste elaboravamo per poi proporle alla Comunità.

Questo ci rendeva anche più decisi nel proporci alle famiglie con il coinvolgimento dei genitori... piccoli passi ma sempre apprezzati...

Fino ad arrivare all'esperienza dei laboratori, come avete potuto farvene una piccola idea dal video appena visto, finalizzati ad animare, arricchire, far partecipare e vivere l'Eucaristia domenicale.

Esperienza sicuramente da metter a punto ma che ha trasformato tutta l'équipe catechistica in un cantiere sempre aperto...

Ogni cammino, Avvento e Quaresima, ma anche la Settimana Eucaristica e le Celebrazioni Penitenziali proposte alle famiglie diventavano condivisione e coinvolgimento tra catechiste, famiglie, bambini, cantori, suonatori, danzatori alle processioni offertoriali.

Bambini che portano la pace all'Assemblea o segni augurali a Natale e a Pasqua, tutto ha fatto rivivere l'incontro domenicale con nuova vitalità...

Altro aspetto che merita di essere considerato è che la nostra realtà è l'espressione di una piccola Unità Pastorale composta di tre piccole Comunità, con inevitabili campanilismi, dove le Comunità minori subiscono lo svuotamento domenicale delle famiglie più giovani perché queste si riuniscono quindicinalmente nella Parrocchia centrale in cui si fa catechismo.

Con i laboratori opportunamente organizzati si è riusciti ad equilibrare e a rasserenare gli animi di tutti trovando il modo di animare, nelle domeniche alterne al catechismo, anche le altre Comunità inserendo nell'Eucaristia domenicale la presenza interscambiata dei laboratori.

Così facendo tutte le Comunità riescono a gustare le novità e la vivacità portata dai bambini. Come dice papa Francesco "non è più difficile, è solo diverso"